

Torna l'azalea della ricerca

● L'azalea della ricerca dell'Associazione italiana per la ricerca sul cancro (Airc) viene proposta puntualmente in occasione della festa della mamma (quest'anno il nove maggio) per ricordare a tutti la necessità di finanziare studi specifici sui tumori femminili, ma anche per sostenere i laboratori - molti, in ogni angolo del paese - mandati avanti dalle donne, che tra mille difficoltà cercano ogni giorno di conciliare una passione totalizzante con il tentativo di avere una vita normale. E di donne così, tra i beneficiari dei fondi Airc, ce ne sono parecchie. Una è Lucia Altucci, della seconda Università di Napoli, titolare di un "My first grant" per i suoi studi sulle leucemie. Spiega Altucci, 41 anni: «Il punto di partenza dei nostri studi è l'epigenetica, cioè l'analisi di tutte le trasformazioni che non interessano tanto direttamente la struttura del Dna quanto, piuttosto, i meccanismi che ne regolano l'espressione e che, per questo, sono reversibili. In particolare, abbiamo identificato alcune classi di sostanze (enzimi, per lo più, alcuni dei quali estratti da spugne marine e altre fonti naturali) che possono riportare la cellula leucemica alla



normalità, e ottenuto risultati incoraggianti in modelli animali e in cellule di pazienti trattate in vitro». Un'altra donna sostenuta dall'Airc è Lucia Ricci Vitiani, capo di una Start Up Unit dell'Istituto superiore di sanità di Roma che si occupa prevalentemente di cellule staminali tumorali. Spiega Ricci Vitiani, 38 anni: «È ormai stato dimostrato che il vero motore della formazione e della diffusione dei tumori sono le cellule staminali, e finalmente stiamo iniziando a capire come isolarle e coltivarle, passaggio imprescindibile per poter studiare

farmaci specifici». Dopo aver messo a punto il metodo di espansione delle staminali del carcinoma del colon, Ricci Vitiani sta analizzando batterie di farmaci già in uso o in fase preclinica per verificare quali potrebbero colpire selettivamente queste cellule; ne ha già identificati diversi, soprattutto tra gli inibitori di enzimi specifici, che negli animali funzionano molto bene.

Le azalee saranno in vendita in 3.500 piazze a 15 euro l'una; per sapere dove: www.airc.it o 840 001 001.

Agnese Codignola